



Consiglio di Stato

Segretariato Generale della Giustizia Amministrativa

Ufficio unico contratti e risorse

Spett.le POSTABLITZ S.r.l.
via Pasquale Revoltella 70
Roma 00152
c.f. 07770201007

Oggetto: condizioni generali per l'affidamento del servizio di raccolta e recapito degli invii postali del Consiglio di Stato – Pick up mail - Codice CIG Z7036A230A

Al fine di pervenire alla stipula di un ordinativo concernente l'affidamento del servizio in oggetto l'operatore economico sottoscrive ed accetta le presenti condizioni generali che dovranno essere controfirmate in sede di accettazione della trattativa diretta su MEPA o, per le problematiche già riscontrate sulla piattaforma MEPA, tramite il portale GARE in ASP.

L'operatore economico prende atto, sin d'ora, che l'eventuale stipula dell'ordine concernente l'oggetto comporta quanto segue.

Art. 1 – Oggetto del servizio

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento della fornitura del servizio di raccolta e recapito degli invii postali (servizio pickup mail) per le esigenze del Consiglio di Stato.

Il ritiro dei documenti/beni è da effettuarsi presso l'ufficio spedizioni del Consiglio di Stato sito a Piazza Capo di Ferro n. 13, Roma – Piano Terra.

L'Impresa esecutrice deve acquisire a proprie spese ed in tempo utile all'esecuzione degli interventi i permessi e autorizzazioni per l'accesso alle zone a traffico limitato (ZTL), previste dai regolamenti comunali, tenendo indenne l'Amministrazione da qualsivoglia addebito e/o contestazione da parte delle Autorità competenti.

Art. 2 - Livelli minimi di servizio

1. Il servizio di pick up dovrà essere assicurato dall'Affidatario in modo continuativo, dal lunedì al venerdì con esclusione delle festività infrasettimanali entro le ore 13,00 con rilascio da parte del vettore al referente dell'ufficio spedizione della ricevuta dell'avvenuta consegna con l'indicazione della data e dell'orario;

Ove necessario e/o in caso d'urgenza, al fine di assicurare per tempo la ricezione o il prelievo del materiale, previo accordo anche telefonico tra le parti, verrà stabilito un diverso orario;

Ogni variazione all'esecuzione, alle modalità e ai tempi del servizio dovrà essere comunicata all'ufficio che ha richiesto la spedizione;

2. tempi massimi di consegna: sono quelli indicati nell'offerta presentata in sede di trattativa

I tempi di spedizione vanno calcolati dalla data di ritiro della stessa;

3. i mezzi utilizzati dall'Affidatario per il servizio di prelievo, spedizioni e trasporto e consegna dovranno essere adeguati alla particolare natura della spedizione;

4. l'Affidatario è responsabile dell'esatto recapito.

2.1 - Servizio di Tracking on line su autenticazione

1. L'Affidatario dovrà creare un account intestato all'Ufficio spedizioni del Consiglio di Stato protetto da password tramite il quale sarà possibile garantire 24 ore su 24 un servizio di tracking on line delle spedizioni solo dietro autenticazione e che consenta funzioni di ricerca avanzata ed informazioni sullo stato e sulla consegna delle singole spedizioni effettuate.

Attraverso il numero identificativo della spedizione, le informazioni dovranno garantire all'Amministrazione, e per essa all'Ufficio spedizioni, il costante monitoraggio delle singole spedizioni.

2. I risultati della ricerca dovranno elencare le seguenti indicazioni minime:

- a) l'eventuale stato della spedizione;
- b) il luogo e data di ritiro;
- c) la data e l'ora di consegna;
- d) il nominativo e la scansione della firma del ricevente la spedizione.

2.2. - Servizio di Reporting

L'Affidatario dovrà prevedere un sistema di inoltro in tempo reale via email sulla casella corrispondenzacds@giustizia-amministrativa.it dello stato della spedizione.

L'Affidatario, in allegato alla fatturazione, dovrà trasmettere all'Amministrazione un report bimestrale indicante, per ogni singola spedizione effettuata, le seguenti informazioni:

- codice identificativo cliente e ufficio richiedente;
- codice identificativo spedizione;
- tipologia di prestazione;
- data emissione ordine di spedizione;
- luogo e data di ritiro;
- numero dei colli e peso complessivo della spedizione;
- peso reale della spedizione;
- data, ora e sede di consegna;
- costo di spedizione,
- eventuali maggiorazioni di cui all'art. 4.

Art. 3 – Referente del servizio

Per la regolare esecuzione del servizio l'Affidatario, prima che essa abbia inizio, deve nominare un referente, in possesso dei seguenti requisiti:

- adeguata preparazione e formazione professionale;
- possesso dei poteri necessari per l'esecuzione del servizio;
- reperibilità dalle ore 9,00 alle ore 17,00 di tutti i giorni lavorativi.

Il referente, oltre a quanto previsto nei punti precedenti, dovrà mettere a disposizione dell'Amministrazione un numero telefonico e l'indirizzo e-mail di assistenza da contattare in caso di necessità.

L'Amministrazione si rivolgerà direttamente al referente, o ad un sostituto in caso di sua assenza, per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento del servizio non altrimenti risolvibile.

Tutte le comunicazioni formali saranno trasmesse al referente e si intenderanno come validamente effettuate ai sensi e per gli effetti di legge all'Affidatario.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal referente, sarà considerato dall'Amministrazione dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dall'Affidatario.

In caso di impedimento o assenza del referente, l'Affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'ufficio spedizioni sito al piano terra di Palazzo Spada, indicando nel contempo il nominativo del sostituto ed eventualmente i riferimenti di contatto se diversi da quelli del Referente.

L'Amministrazione si riserva di chiedere la sostituzione del referente o del sostituto, senza che l'Affidatario possa sollevare obiezioni, in caso di non adeguatezza del medesimo alle esigenze della stazione appaltante.

Art. 4 – Assicurazione

L'Affidatario dovrà prevedere che ogni singola spedizione possa essere assicurata.

L'assicurazione si attiverà di volta in volta su richiesta dell'Amministrazione e il relativo costo, evidenziato nel report bimestrale, verrà sommato a quello della spedizione nella fattura di riferimento.

Art. 5 - Penali

Il mancato rispetto dei tempi di ritiro, comporterà l'applicazione di una penale dello 0,1% dell'importo netto contrattuale per ogni ora o frazione di ora di ritardo a partire dall'orario previsto per il fine ritiro.

Il mancato rispetto dei tempi consegna comporterà l'applicazione di una penale dello 0,1% dell'importo netto contrattuale per ogni giorno di ritardo a partire dalla data stabilita per la consegna;

Il mancato rispetto di una delle altre condizioni stabilite all'art. 2 delle presenti condizioni comporterà l'applicazione di una penale pari all'1% dell'importo netto contrattuale.

In caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016, verrà applicata una penale del 10% sull'importo netto ed il contratto sarà risolto in danno del fornitore ed il pagamento del corrispettivo pattuito avverrà solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta.

Superata la soglia massima del 10% dell'importo del contratto, l'Amministrazione potrà risolvere il contratto per inadempimento, salvo il maggior danno.

L'importo relativo alle eventuali penali applicate sarà prelevato attraverso l'escussione della garanzia definitiva e/o trattenuto all'atto del pagamento del corrispettivo dovuto alla Società per l'esecuzione del servizio.

Art. 6 – Durata e importo

Il contratto avrà validità dal 01/07/2022 al 30/06/2025 salvo in ogni caso il previo raggiungimento dell'importo massimo stanziato pari ad € 39.900,00 (trentanovemilanovecento/00) oltre IVA, tenendo conto dei costi dei singoli servizi offerti in sede di trattativa privata. Le tariffe sono comprensive di tutte le voci inerenti e necessarie al servizio, articolato nelle sue varie prestazioni. L'importo massimo indicato non è comunque impegnativo per l'Amministrazione, che si riserva - nel caso in cui non sia soddisfatta del servizio reso - di affidare lo stesso ad altro gestore, anche in caso di mancato raggiungimento dell'importo sopra indicato.

Art. 7 – Responsabilità della ditta

L'affidatario assume ogni responsabilità per infortuni o danni, a persone o cose, arrecati all'Amministrazione, o a terzi per fatto proprio o dei suoi dipendenti o collaboratori, anche esterni, nell'esecuzione degli adempimenti assunti con il contratto, sollevando pertanto l'Amministrazione da qualsiasi obbligazione nei confronti di terzi.

Art. 8 – Fatturazione

Il rilascio della fattura in formato elettronico potrà avvenire, con cadenza bimestrale, a partire dal rilascio del certificato di regolare esecuzione da parte del RUP.

Si fa presente che la presenza e la completezza del Report così come richiesto all'art. 2.2, è condizione propedeutica per il rilascio del suddetto certificato.

Entro 5 giorni dal rilascio del certificato, l'Amministrazione comunicherà il nulla osta alla fatturazione e solo a seguito del suddetto nulla osta la Società potrà emettere fattura elettronica.

Ciascuna fattura dovrà contenere espresso riferimento al contratto, al codice fiscale del Consiglio di Stato c.f. 80427570587 al CIG: Z7036A230A nonché al Codice Fiscale della Società ed al **Codice IPA: G105F5**. La fattura non in regola con le norme fiscali vigenti o emesse in contrasto con le previsioni del presente atto, non sarà ritenuta valida e, pertanto, sarà rifiutata.

Art. 9 – Tempi e modalità di pagamento

Il pagamento sarà eseguito entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della fattura, previa emissione del certificato di regolare esecuzione, mediante bonifico bancario sul conto corrente dedicato alle

commesse pubbliche, appositamente indicato dalla Società ai sensi della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s. m. i..

Il fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note all'Amministrazione le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche qualora le variazioni fossero pubblicate nei modi di legge, la Società non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Art. 10 – Garanzia fideiussoria

L'operatore economico ha fornito idonea garanzia fideiussoria definitiva per l'esecuzione delle prestazioni contrattuali in conformità a quanto previsto dall'art. 103, del d.lgs. n. 50/2016.

Art. 11 - Subappalto

La società ha dichiarato che, si avvarrà/non avvarrà del subappalto, nei limiti e secondo le modalità previste dal dlgs 50/2016 e s.m.i. solo qualora se ne dovesse ravvisare la necessità nel corso dell'appalto. La stessa si impegna, con almeno 10 giorni di anticipo, a darne comunicazioni al RUP, per la relativa autorizzazione. La mancata comunicazione equivale a non autorizzazione.

Art. 12 Obblighi di riservatezza - Privacy

Il fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. Detto obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio. Il fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che il fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Amministrazione da tale inadempienza.

L'operatore economico prende atto dei seguenti termini e modalità di trattamento dei dati personali. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (nel seguito anche "Regolamento UE" o "GDPR"), si forniscono le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali raccolti presso l'interessato effettuato in fase di procedura di affidamento, nonché per la stipula e la gestione del contratto.

Finalità del trattamento:

- i dati forniti dai concorrenti vengono raccolti e trattati dalla Stazione appaltante, per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalla legge ai fini della partecipazione alla procedura e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche di tali soggetti, nonché ai fini dell'aggiudicazione, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica;

- i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla Giustizia Amministrativa – Consiglio di Stato – Segretariato generale – per la gestione della procedura, ai fini della stipula del contratto d'appalto e per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto medesimo e per i relativi adempimenti di legge.

Tutti i dati acquisiti potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici, nel rispetto della normativa vigente, per le finalità istituzionali in relazione al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

Base giuridica e natura del conferimento:

Il Concorrente è tenuto a fornire i dati alla Stazione appaltante, in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Il rifiuto di fornire i dati richiesti potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione, nonché l'impossibilità di stipulare il contratto. Il Concorrente è consapevole che i dati forniti, in caso di aggiudicazione, saranno utilizzati per le finalità relative alla sottoscrizione ed all'esecuzione del contratto e per i relativi adempimenti di legge.

Natura dei dati trattati:

I dati oggetto di trattamento per le finalità sopra specificate, sono della seguente natura: i) dati personali comuni (es. anagrafici e di contatto); ii) dati relativi a condanne penali e a reati (cd. "giudiziari") di cui all'art. 10 Regolamento UE, limitatamente al solo scopo di valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile ai fini della partecipazione alla procedura e dell'aggiudicazione. Non vengono, invece, richiesti i dati rientranti nelle "categorie particolari di dati personali" (cd. "sensibili"), ai sensi, ai sensi dell'art. 9 Regolamento UE.

Modalità del trattamento dei dati:

Il trattamento dei dati potrà essere attuato mediante strumenti manuali, cartacei, informatici e telematici e adottando idonee ed adeguate misure di sicurezza volte a ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, modifica, divulgazione non autorizzata, nonché di accesso non autorizzato, anche accidentale o illegale, o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, come prescritto dal Regolamento UE.

Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati:

I dati saranno trattati dal personale degli Uffici del Consiglio di Stato che cura il procedimento di affidamento e l'esecuzione del contratto e dal personale che svolge attività inerenti, nonché dagli uffici che si occupano di attività per fini di studio e statistici. Inoltre, i dati potranno essere comunicati:

- a soggetti terzi, che prestino attività inerenti alla gestione del sistema informatico della Giustizia Amministrativa o di consulenza o assistenza in favore dell'amministrazione, ove ciò sia necessario per lo svolgimento di tali attività;
- all'Avvocatura dello Stato in ordine al procedimento di affidamento ed all'esecuzione del contratto, anche per l'eventuale tutela in giudizio;
- ad eventuali soggetti esterni, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo che verranno di volta in volta costituite, ove previste dalla normativa vigente;
- al Ministero dell'Economia e delle Finanze, all'Agenzia per l'Italia Digitale o ad altra Pubblica Amministrazione, ove sia previsto dalla normativa vigente un obbligo di comunicazione dei medesimi;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti della procedura nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
- all'Autorità Nazionale Anticorruzione, in osservanza a quanto previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni della stessa Autorità.

In adempimento agli obblighi di legge che impongono la trasparenza amministrativa (art. 1, comma 16, lett. b, e comma 32 L.190/2012; art. 35 D. Lgs. n. 33/2013; nonché art. 29 D. Lgs. n. 50/2016), il concorrente/contraente prende atto ed acconsente a che i dati e la documentazione che la legge impone di pubblicare, siano pubblicati e diffusi, ricorrendone le condizioni, tramite i siti internet www.giustizia-amministrativa.it, sezione "Amministrazione Trasparente", anche in forma aggregata, per essere messi a disposizione di altre pubbliche amministrazioni, persone fisiche e giuridiche, anche come dati di tipo aperto.

Periodo di conservazione dei dati:

Il periodo di conservazione dei dati è di 10 anni dalla conclusione dell'esecuzione del contratto stipulato all'esito della presente procedura di affidamento, in ragione delle potenziali azioni legali esercitabili nei limiti della prescrizione ordinaria. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma aggregata, per fini di studio o statistici nel rispetto della normativa vigente.

Processo decisionale automatizzato:

Non è presente alcun processo decisionale automatizzato.

Diritti del concorrente/interessato:

Per “interessato” si intende qualsiasi persona fisica i cui dati sono trasferiti dal concorrente alla stazione appaltante.

All'interessato vengono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento UE. In particolare, l'interessato ha il diritto di: i) ottenere, in qualunque momento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano; ii) il diritto di accesso ai propri dati personali per conoscere: la finalità del trattamento, la categoria di dati trattati, i destinatari o le categorie di destinatari cui i dati sono o saranno comunicati, il periodo di conservazione degli stessi o i criteri utilizzati per determinare tale periodo; iii) il diritto di chiedere, e nel caso ottenere, la rettifica e, ove possibile, la cancellazione o, ancora, la limitazione del trattamento e, infine, può opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento; iv) il diritto alla portabilità dei dati che sarà applicabile nei limiti di cui all'art. 20 del regolamento UE.

Se in caso di esercizio del diritto di accesso e dei diritti connessi, la risposta all'istanza non perviene nei termini di legge e/o non è soddisfacente, l'interessato potrà far valere i propri diritti innanzi all'autorità giudiziaria o rivolgendosi al Garante per la protezione dei dati personali mediante apposito ricorso, reclamo o segnalazione.

Titolare del trattamento e Responsabile della Protezione dei dati:

Titolare del trattamento, per la struttura amministrativa della Giustizia Amministrativa, è il Consiglio di Stato – Tribunali Amministrativi Regionali - Segretariato generale della Giustizia amministrativa, con sede in Roma – Palazzo Spada, Piazza Capo di Ferro, 13 (00186) che ha provveduto a nominare il proprio Responsabile della protezione dei dati (RPD) i cui dati di contatto sono i seguenti: PEC: rpd@ga-cert.it; E-MAIL: rpd@giustizia-amministrativa.it

Consenso al trattamento dei dati personali:

Acquisite le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta e/o la sottoscrizione della Contratto, il legale rappresentante pro-tempore del Concorrente/aggiudicatario prende atto del trattamento come sopra definito dei dati personali, anche giudiziari, che lo riguardano. Inoltre si impegna ad adempiere agli obblighi di informativa e di consenso, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche (Interessati) di cui sono forniti dati personali nell'ambito della procedura di affidamento, per quanto concerne il trattamento dei loro dati personali, anche giudiziari, da parte della Stazione appaltante per le finalità sopra descritte.

Ricorrono le condizioni previste dall'art. 28 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) per la designazione dell'operatore economico a Responsabile del trattamento dei dati personali pertinenti alla G.A..

Art. 13 Disposizioni in materia di prevenzione della corruzione

L'operatore economico dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del divieto di *pantouflage* di cui all'art.53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001.

L'operatore economico si impegna, a pena di esclusione dalla procedura/risoluzione del contratto, a denunciare all'Amministrazione aggiudicatrice ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ad esse pervenuta, nonché qualunque illecita interferenza nella procedura di aggiudicazione e/o nella fase di esecuzione della prestazione formulata da personale in servizio.

Il mancato rispetto delle clausole contenute nel Patto di integrità della G.A. costituisce causa di esclusione dalla procedura e/o di risoluzione del contratto.

Ai sensi del Piano per la prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'ambito della Giustizia amministrativa relativo al triennio 2022–2024 e dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, che disciplina la procedura del c.d. *whistleblowing*, è consentito ai pubblici dipendenti e ai lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, di segnalare condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, prevedendo, in loro favore, misure di tutela idonee a tenerli indenni da eventuali

azioni ritorsive, determinate dalla segnalazione. A tal fine è possibile effettuare una segnalazione di *whistleblowing*, mediante l'applicativo accessibile dal sito internet della Giustizia Amministrativa – Pagina: “*Amministrazione Trasparente*” > Sezione: “*Altri contenuti – Corruzione*” > Sottosezione: “*Whistleblowing*”.

L'operatore economico si impegna, altresì, a far osservare a tutti i suoi dipendenti/collaboratori, pena la risoluzione/decadenza del contratto, le disposizioni previste dal Codice di comportamento per il personale degli uffici della Giustizia amministrativa adottato con D.P.C.S. n. 111 del 17 marzo 2021 e pubblicato sul sito internet istituzionale: *giustizia-amministrativa.it*, nella pagina “*Amministrazione trasparente*” > Sezione: “*Disposizioni Generali*” > Sottosezione: “*Atti generali*” > “*Codice disciplinare e codice di condotta*” ed a rilasciare all'Amministrazione la relativa dichiarazione di impegno.

Art. 14 Clausola di revisione dei prezzi

In applicazione dell'art. 29 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, coordinato con la legge di conversione 28 marzo 2022, n. 25, il committente riconosce ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) d.lgs. n. 50/2016 il diritto dell'appaltatore alla revisione di prezzi, nella seguente misura e a partire dal secondo anno di contratto. Eventuali variazioni dell'indice nazionale ISTAT dei prezzi al consumo (FOI), in aumento o in diminuzione, rispetto alla data di sottoscrizione del contratto, saranno valutate dalla stazione appaltante soltanto se superiori al cinque per cento dell'importo contrattuale. Nessun altro adeguamento al costo contrattuale potrà essere riconosciuto. L'appaltatore dovrà rivolgere, a pena di decadenza, istanza motivata di riconoscimento di tale revisione entro 60 giorni a partire dalla scadenza del primo anno di contratto. La stazione appaltante, con propria determina, procederà entro 30 giorni lavorativi all'accoglimento o al rigetto dell'istanza o a proporre un diverso importo revisionale calcolato con il medesimo criterio.

Art. 15 Rinvio – norme applicabili – divieto di cessione del contratto e clausola risolutiva

Per tutto quanto non espressamente contemplato nelle presenti condizioni generali, si fa rinvio alla nota di richiesta preventivo_____, all'offerta citata all'art. 6 nonché alle disposizioni di legge e regolamenti vigenti in materia di acquisizione di servizi e forniture in quanto applicabili.

In ragione di quanto previsto all'art.1, comma 3, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, così come convertito dalla legge 7 agosto 2012 n. 135 e s.m.i., il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva, senz'obbligo di indennizzo, previa formale comunicazione all'appaltatore, con preavviso non inferiore a quindici giorni, nel caso in cui vengano attivate e siano disponibili convenzioni stipulate da Consip S.p.A., ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del presente contratto.

È fatto divieto all'impresa di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore del contratto a pena di inefficacia assoluta della cessione stessa, secondo quanto previsto dall'art. 105, comma 1, d.lgs n. 50/2016.

La cessione dei crediti derivanti dal contratto, anche a banche ed intermediari finanziari, deve essere effettuata ai sensi dell'art. 106, comma 13, d.lgs. n. 50/2016; l'impresa, al momento della stipula del contratto, deve comunque preavvisare la stazione appaltante dell'intenzione di cedere il credito. Il preavviso non sostituisce le notifiche degli atti di cessione di cui all'articolo citato.

Il contratto può essere immediatamente risolto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile mediante semplice comunicazione scritta, al verificarsi di una delle ipotesi di seguito elencate:

- inadempimenti gravi e ripetuti nel corso dell'esecuzione del contratto;
- in caso di sospensione ingiustificata del servizio;
- perdita di uno dei requisiti previsti per l'affidamento e, più in generale, dal d.lgs. n. 50/2016 o accertamento in corso di esecuzione del contratto, del mancato possesso dei requisiti;
- nel caso di sopravvenuta perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 80 d.lgs. 50/2016 e di qualsiasi altra previsione normativa;

- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto.

La società non può avanzare pretese di sorta e conserva solo il diritto alla contabilizzazione e al pagamento delle attività effettuate, dopo aver provveduto a compensare l'Amministrazione per eventuali danni diretti o indiretti derivanti dalla sua condotta durante l'esecuzione del contratto. La relativa liquidazione avviene dopo l'emissione del certificato di regolare esecuzione della prestazione.

Art. 16 Controversie

Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere tra l'Amministrazione e il Fornitore in ordine alla validità, esecuzione, interpretazione del presente appalto, è competente il Foro di Roma.

Si ricorda che per l'ordinativo dovrà essere assolta l'imposta di bollo nella misura prevista dall'art. 2 del D.M. 20 agosto 1992 come modificato dal decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71. L'imposta di bollo dovrà essere assolta mediante versamento ad un intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate che rilascia apposito contrassegno. Al fine di comprovare l'assolvimento di detta imposta l'impresa dovrà comunicare all'Amministrazione il codice numerico composto di 14 cifre rilevabili dallo stesso contrassegno.

I documenti allegati al presente atto, che ne formano parte integrante, dovranno essere compilati, se del caso, e sottoscritti dall'affidatario:

- all. 1 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione + Tracciabilità flussi finanziari;
- all. 2 – Patto di integrità;
- all. 3 – Dichiarazione imposta di bollo;
- all. 4 – Dichiarazione eventuale subappalto;
- all. 5 – Codice comportamento;
- all. 6 – Dichiarazione-sostitutiva-carichi-pendenti-e-casellario-giudiziale;
- all. 7 – Memorandum sicurezza;
- all. 8 – schema addendum art.28 nomina responsabile del trattamento;
- all. 9 – allegato 1 flusso data breach.

Il R.U.P. della presente procedura è il dott. avv. Marco Terracciano (email m.terracciano@giustizia-amministrativa.it , 0668272413) e collaboratore Rup e DEC la dott.ssa Cristiana Querqui (e-mail: c.querqui@giustizia-amministrativa.it, 0668272270).

Il dirigente

Per accettazione